

< CRONACA

Covid, crescono i contagi e il governo pensa al "super green pass": vincoli più stretti per chi non è vaccinato. Ecco come funzionerà



Se l'obbligo vaccinale non sembra affatto la prima opzione nella testa del governo, si fa sempre più spazio la possibilità di un ricorso a un green pass rafforzato che ricalchi il "regolamento 2G" già adottato in Germania e Austria: per ottenere l'accesso ai servizi, sarà necessario essere vaccinati o guariti dal Covid e non sarà più sufficiente presentare un tampone negativo. Esclusi solo posti di lavoro e treni a lunga percorrenza

di F. Q. | 21 NOVEMBRE 2021



La **stretta di Natale** è ormai inevitabile. Il governo nei prossimi giorni deve solo decidere con che modalità e, soprattutto, chi sarà maggiormente interessato. Se l'**obbligo vaccinale** non sembra affatto la prima opzione nella testa del governo, si fa sempre più spazio la possibilità di un ricorso a un "**super green pass**" che ricalchi il "**regolamento 2G**" già adottato in **Germania** e **Austria**: per ottenere l'accesso ai servizi, sarà necessario essere **vaccinati o guariti** dal Covid e **non sarà più sufficiente presentare un tampone negativo**.

Un'ipotesi, come riporta oggi il *Corriere della Sera*, allo studio dell'esecutivo che sta mettendo nero su bianco i provvedimenti da inserire nel prossimo decreto in vista del periodo natalizio, con l'obiettivo di arginare la **quarta ondata** di Covid che sta già investendo mezza Europa, con le situazioni più gravi non distanti dai confini italiani, in **Austria del Nord** e **Baviera**. Al vertice con le Regioni e poi alla cabina di regia di metà settimana saranno sul tavolo diverse ipotesi, ma la linea dell'esecutivo sembra essere quella di non far pagare ulteriori restrizioni e chiusure agli italiani che si sono vaccinati. **Nessun lockdown generalizzato**, quindi, ma **vincoli più stretti per chi ancora si oppone all'immunizzazione**, in linea anche con quanto richiesto da diversi governatori

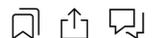
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

CRONACA

Crescono i contagi e il governo pensa al "super green pass": vincoli più stretti per chi non è vaccinato. Ok al tampone per andare al lavoro

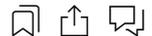
Di F. Q.



SCUOLA

Le storie degli alunni disabili ancora dimenticati. "Matteo ha cambiato 20 prof di sostegno in tre anni". "Mio figlio lasciato solo e a scuola non sa cosa fare"

Di Renato La Cara



AMBIENTE & VELENI

Cop26, dalla trasparenza alle scappatoie per i Paesi inquinatori: cosa cambia (e cosa no) con i nuovi meccanismi di mercato del carbonio

Di Luisiana Gaita



italiani.

Le novità allo studio del governo

Una delle novità a cui si sta lavorando è la possibilità di estendere l'obbligo di green pass anche a categorie alle quali fino ad ora non veniva richiesto, come ad esempio coloro che usufruiscono dei **mezzi pubblici**. Inoltre, il lasciapassare verde avrà una **durata più ridotta** degli attuali 12 mesi: si pensa a un massimo di 9, così da limitare il tempo di bassa copertura vaccinale che inizia, secondo i medici, intorno al sesto mese (dopo il quale è possibile sottoporsi alla **dose booster**).

Questa sarebbe la soluzione meno impattante per la galassia **no vax**. Più dura invece quella proposta da diversi governatori che cercano allo stesso tempo di impedire nuove chiusure o di penalizzare coloro che nel vaccino hanno creduto. L'idea è quella di adottare una doppia formula 2G e 3G per l'accesso ai diversi servizi: se per alcuni rimarrà la possibilità di accesso con green pass emesso sia dopo un'avvenuta vaccinazione, una guarigione o presentando un tampone negativo (3G), in altri settori, come le **attività culturali, sociali e ricreative**, i requisiti saranno ristretti alla formula 2G, che comprende solo vaccinati e guariti. Probabilmente sarà ancora consentito salire sui **treni ad alta velocità** o recarsi al **lavoro** presentando un tampone negativo.

Per quanto riguarda il **piano vaccinale**, si sta lavorando per escludere quella che viene considerata la soluzione estrema: l'obbligo. Anche se l'ipotesi non è totalmente scartata dal governo, soprattutto se la situazione sanitaria dovesse peggiorare ulteriormente, come non è da escludere un'**estensione dell'attuale imposizione** anche per altre categorie come **insegnanti e forze dell'ordine**. Inoltre, in attesa del via libera dell'**Aifa**, si sta lavorando anche per una diminuzione del tempo minimo di attesa tra la seconda e terza dose, sperando di poterlo portare a 5 mesi invece che 6. Una decisione dovrà essere presa anche sulla **validità dei tamponi**, ma appare scontato che sarà ridotta a 48 ore per i molecolari e 24 ore per gli antigenici.

Ultimo aspetto è quello che riguarda le restrizioni per i no vax. Secondo il ministro Brunetta e altri governatori, questi dovrebbero scattare solo se la regione entra in **zona gialla, arancione o rossa**, lasciando libertà a coloro che vivono nelle aree bianche del Paese.

Pregliasco: "Ok a super green pass in zona gialla o arancione"

Anche il virologo **Fabrizio Pregliasco**, in un'intervista a *La Stampa*, si è detto d'accordo con l'uso di un green pass rafforzato "nelle zone gialle e arancioni per permettere ai vaccinati di vivere in libertà le feste natalizie". A queste vanno poi affiancate "delle **zone rosse chirurgiche** per limitare i focolai". Lui stesso non esclude a priori di ricorrere all'obbligatorietà, anche se ammette che si tratterebbe di una misura estrema e di difficile applicazione: "Il problema non è l'incostituzionalità, ma la fattibilità. Lo si potrebbe imporre ai dipendenti pubblici, che sono controllabili – spiega – Il super green pass sarebbe invece il proseguimento di un metodo più dolce che ha portato risultati".

Gelmini e Zaia: "Se la situazione peggiora non paghino i vaccinati"

Le indiscrezioni circolate vengono confermate dalle dichiarazioni di diversi

esponenti del governo e da alcuni governatori. In un'intervista a *La Stampa*, la ministra per gli Affari Regionali, **Mariastella Gelmini**, si dice d'accordo con un inasprimento delle restrizioni che però "non penalizzino l'85% degli italiani che ha scelto di vaccinarsi". E cerca poi di tenere basso il livello di tensione: "I vaccinati vogliono solo che non vadano in fumo i sacrifici fatti in questi quasi due anni. Ma **non vedo fazioni contrapposte**, vedo solo un Paese che sta ripartendo e che vuole salvaguardare ad ogni costo il lavoro, l'economia e la socialità ritrovata".

Parole alle quali fanno eco quelle di diversi governatori, uno su tutti **Luca Zaia** (Veneto) che parlando a *Repubblica* si dice contrario sia all'obbligo vaccinale che al lockdown limitato ai novax. Sul primo sostiene che non si può "portare la gente con la forza a fare il vaccino. L'obbligo è stato introdotto per undici vaccini dalla ministra Lorenzin nel 2017 e non mi risulta che tutti i genitori immunizzino i loro figli. Il 100% non esiste in nessuna campagna, perché residua sempre una parte che si oppone per ribellismo o paura". Mentre sulla seconda ipotesi dice che "il lockdown dei no vax (in Austria, ndr) è durato il tempo di una stella cometa. Alla fine l'hanno imposto a tutti".

Mentre il ministro della Pubblica Amministrazione, **Renato Brunetta**, sostiene che il governo si appresta a varare il cosiddetto "super Green pass" che arriverà "molto probabilmente a dicembre".

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te

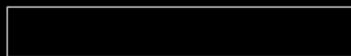
In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de **ilfattoquotidiano.it** gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. **Diventa anche tu Sostenitore**

Grazie,

Peter Gomez



SOSTIENI ADESSO



CORONAVIRUS

ARTICOLO PRECEDENTE

Milano, i No pass tornano in centro senza preavviso: tensione tra piazza Fontana e il Duomo. E qualcuno recita l'Ave Maria

ARTICOLO SUCCESSIVO

Roma, barista aggredita da No vax: "Ti massacro di botte" e interviene la polizia. Lo sfogo: "Così tutti i giorni, cercano il pretesto e scattano"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

[PRIVACY](#)
[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)
[FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#)
[REDAZIONE](#)
[FONDAZIONE FQ](#)
[ABBONATI](#)
[CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)



© 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006